



L'ASSESSORE
IRENE PRIOLO

Alla Consigliera Regionale
Silvia Zamboni
e, p.c. Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Alla Segreteria di Giunta
LORO SEDI

OGGETTO: risposta all'interrogazione consigliere a risposta immediata ogg. cons. n. 3520 presentata dalla consigliera regionale Silvia Zamboni del Gruppo Europa Verde relativa alle modalità e frequenze dei controlli effettuati da ARPAE sulle matrici gessi di defecazione e fanghi.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto ed in particolare alla domanda:

quali modalità e frequenza ARPAE svolga controlli **sul campo**, e non solo in azienda, sulla regolarità **sia dei gessi di defecazione** al centro dell'indagine su richiamata, **sia più in generale dei fanghi di depurazione pretrattati per essere usati in agricoltura**, e, in particolare, se Arpae sia tenuta a raccogliere e dare seguito alle segnalazioni di cittadini sulle esalazioni maleodoranti diffuse da questi prodotti e, in caso positivo, con quali esiti.

Si rappresenta quanto segue:

Per quanto riguarda i **Gessi di defecazione** si rileva che Arpae Emilia-Romagna non ha competenze specifiche per il **controllo sulla produzione** di fertilizzanti o ammendanti, in quanto l'attività di vigilanza sull'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 75/2010 (art. 11) è esercitata dal

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6929/6853
fax 051.527.6990

assterr@regione.emilia-romagna.it
assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Per quanto riguarda l'**utilizzo agronomica** di questi materiali, la DGR n. 1776/2018 (Burert n. 375 del 28/11/2018), prevede "... che l'utilizzatore di gessi da defecazione da fanghi, ferme restando le condizioni di cui al Regolamento Regionale n. 3 del 2017, sia tenuto a notificare almeno dieci giorni lavorativi effettivi prima dell'inizio delle operazioni di applicazione sul suolo, ad ARPAE e ai Comuni interessati, una serie di informazioni riguardanti i siti da utilizzare per gli spandimenti ed altre informazioni utili al controllo...".

Durante gli ultimi due anni, Arpae ha svolto 29 ispezioni (18 nel 2019 e 11 nel 2020) in seguito alle quali sono state emesse 4 notizie di reato e comminate 2 sanzioni amministrative

Per quanto riguarda i **Fanghi di depurazione**, la materia è disciplinata da diversi atti regionali (elenco allegato). Arpae ha un programma annuale di lavoro, che prevede il controllo tramite campionamenti effettuati presso gli impianti di produzione; e tramite ispezioni direttamente in campo durante le operazioni di spandimento. Il programma prevede il controllo - a rotazione - di tutti gli impianti di produzione di fanghi presenti sul territorio regionale.

Negli anni 2019 e 2020 sono stati prelevati in totale 63 campioni di fanghi (36 nel 2019 e 27 nel 2020) e 42 campioni di terreno (rispettivamente 29 nel 2019 e 13 nel 2020), svolte 119 ispezioni presso le aziende (rispettivamente 75 e 44) con l'emissione di 4 notizie di reato e 2 sanzioni amministrative

Arpae svolge **attività su segnalazione** di inconvenienti ambientali, sia in orario d'ufficio, che in orario di pronta disponibilità, e cioè dalle ore 18.00 alle ore 8.00 del primo giorno lavorativo disponibile successivo.

Nel biennio 2019 2020 sono state effettuate 101 ispezioni su segnalazioni relative a utilizzo di Compost e ammendanti (rispettivamente 49 e 52) con l'emissione di 2 notizie di reato e 5 sanzioni amministrative

Sono state effettuate 19 ispezioni (rispettivamente 4 e 15) su fanghi di depurazione.

La risposta alle segnalazioni è stato considerato uno degli argomenti indifferibili durante il 2020, purchè gli interventi da fare non avessero connotazioni di pericolo per la salute degli operatori. Le segnalazioni di eventi all'aperto sono quindi state seguite anche in periodo di lockdown, qualora si ritenesse che la situazione potesse essere di carattere non ripetibile. Normalmente il tipo di disagio che caratterizza questa matrice è rappresentato dagli odori che

si sprigionano dalle operazioni di spandimento, oppure dagli eventuali percolamenti che si possono avere se le lavorazioni non vengono effettuate in maniera corretta. Come è possibile notare dai dati di attività riportati, fino ad ora Arpae non ha effettuato campionamenti dei materiali denominati compost o ammendanti ai quali sono riconducibili i succitati gessi di defecazione da fanghi, proprio per quanto indicato in premessa: la verifica è di tipo merceologico e riguarda altri enti di controllo. Le ispezioni effettuate - nella maggior parte dei casi su segnalazione - sono scaturite prevalentemente da situazioni di disagio provocate da esalazioni.

Elenco delle norme regionali che disciplinano l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione:

- Delibera di Giunta Regionale 30 dicembre 2004, n. 2773 "Primi indirizzi alle province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura";
- Delibera di Giunta Regionale 18 febbraio 2005, n. 285 "Rettifica alla deliberazione della giunta regionale 30/12/2004 n.2773 primi indirizzi alle province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura";
- Delibera di Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 1801" Integrazione delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura";
- Delibera di Giunta Regionale 11 marzo 2009, n. 297 "Adeguamenti e misure semplificative delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura";
- DGR 326/2019: "Disposizioni urgenti in materia di utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione";
- DGR 1812/2020 "Disposizione in materia di fanghi di depurazione di acque reflue".

Cordiali saluti

Irene Priolo